



[www.trapaninostra.it](http://www.trapaninostra.it)

**TRAPANI**

**GIORNALE DI SICILIA**

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

*rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia*

**Mercoledì 23 Dicembre 2015**



# RIPERCORSI I LUDI DI ENEA

●●● «Natale virgiliano in Sicilia» è stato il tema di un convegno che ha avuto luogo all'Hotel Tirreno di Pizzolungo nel quale sono stati ripercorsi i «Ludi di Enea» (la gara navale, la corsa a piedi, il pugilato, il tiro con l'arco e il carosello equestre) narrati da Virgilio nel quinto libro dell'Eneide. I giochi si sarebbero svolti nell'anniversario della morte del padre dell'eroe, Anchise, che sarebbe stato sepolto a Pizzolungo, località non a caso ora chiamata anche «Piana di

Anchise». Nella zona è prevista dal nuovo piano regolatore di Erice la costituzione di un «Parco Virgiliano» dove riproporre, in chiave moderna, le cinque competizioni sportive. Nel corso della serata è stato proiettato un cortometraggio sul «Parco» realizzato da Maurizio Vento mentre Giuseppe Vultaggio ha declamato alcune «Melopee» (testi di melodie lente) e Salvatore Valenti ha letto alcuni brani dell'Eneide tradotti in siciliano. Il sindaco di Erice Giacomo Tranchi-

da, il delegato sindaco Francesca Nolfo ed il vicepresidente del Comitato di quartiere, Lorenzo Noto, hanno incentrato, invece, i loro interventi sulle potenzialità di sviluppo, basate proprio sul piano storico-culturale, della popolosa frazione balneare. Ha concluso i lavori il presidente dell'Associazione nazionale «Ludi di Enea» Renzo Vento. (Da sinistra: Salvatore Valenti, Lorenzo Noto, Renzo Vento, Francesca Nolfo, Giacomo Tranchida e Maurizio Vento). (GDI) FOTOSAVALLI

### Castellammare «Shakalab» live al Mongrel social club

●●● Stasera dalle 22,30 al Mongrel social club di Castellammare del Golfo, concerto degli Shakalab, collettivo siciliano formato dall'unione di 4 cantanti più un dj. Nel giugno del 2013 è uscito il loro primo album dal titolo "Tutto sbagliato". Al Mongrel social club gli Shakalab presenteranno il loro nuovo album "Duepuntozero". Ingresso libero. (\*MAX)

### Mazara Natale alla Casbah con il presepe vivente

●●● Nell'ambito del Natale alla Casbah, oggi dalle 16 in piazza San Bartolomeo e in via Palermo, presepe vivente realizzato dal centro studi "Gaspere Morello". In programma anche le novene di Natale nelle edicole votive del centro storico e visita ai presepi nel cortile Pozzo Regina, a cura dell'associazione CentoPerCento. Dalle 17,30 per le vie del centro, sfilata di Babbo Natale degli Elfi, con distribuzione di caramelle e sculture di palloncini per i bambini, a cura della ditta "Frenesia". (\*MAX)



### TORRE DI LIGNY IL «MARE» E IL CONCERTO DEI MALASTORIA

●●● Nell'ambito della rassegna di incontri per approfondire il tema del mare (a cura di Giovanna Mauro e Ivana Inferrera), questo pomeriggio alle 18 nei locali all'interno del Museo di Torre Ligny di Trapani, si terrà il concerto musicale con "I Malastoria", con Pietra Bertolino, voce, Francesco Marraffa, chitarra, Miche-

le Dell'Utri, chitarra e Walter Burgarella alle percussioni. Il concerto è organizzato in collaborazione con le associazioni "Archeolò" e "Rainbow for Africa". All'interno del Museo si potrà visitare la mostra "Uomo libero, amerai sempre il mare!", arte e poesia di Salvatore Girgenti. (\*MAX)

### Erice Concorso Babbo Natale Montepremi 1.000 euro

●●● Nell'ambito di "EriceNatale", oggi a Erice concorso dedicato al più bel Babbo Natale: chi vuole partecipare dovrà presentarsi alle 16 in piazza della Loggia. Alle 16,30 partirà la sfilata e poi ci sarà la premiazione. La manifestazione si terrà se ci saranno almeno venti partecipanti. Ai primi tre saranno assegnati premi in denaro: €500,00, €300,00 e €200,00. (\*MAX)

### Castelvetrano Mercato del contadino al «Parco» di viale Roma

●●● Si terrà oggi, dalle 8,30 alle 12,30, presso il Parco delle rimebranze in viale Roma a Castelvetrano, dove gli agricoltori portano i prodotti dei loro fondi per venderli ai consumatori che, oltre a trovare prodotti freschi, possono risparmiare sui costi. La prossima sessione del mercato è in programma mercoledì 30. (\*MAX)

### Marsala Frammenti nella nebbia Espone Pepe Denaro

●●● Questo pomeriggio alle 17,30 alle Cantine Florio sul lungomare Meditteraneo a Marsala, s'inaugura la mostra di arti visive "Frammenti nella nebbia" dell'artista mazarese Pepe Denaro. La mostra verrà presentata da Gianna Panicola. Dieci quadri digitali, visualizzati in sequenza all'interno di un monitor installato in verticale, sotto le storiche volte della Sala delle Capriate. Ingresso libero. (\*MAX)



Pepe Denaro

## STORIA E STORIE MARSALESI

SI INVENTÒ UN LAVORO CON IL QUALE, CON DECORO, MANTENNE LA FAMIGLIA, E CHE GLI VALSE ANCHE STIMA E RISPETTO

# LA SOBRIETÀ DI DON FILIPPO «U CUNTASTÒRII»

Gioacchino Aldo Ruggieri

**M**i rendo conto che oggi - specialmente per quelli che hanno molti anni meno di me e vivono una dimensione esistenziale nella quale è vero quel che è comune e fa cronaca nel gossip quotidiano - diventerebbe quantomeno difficile credere che negli anni della mia fanciullezza ci fu chi visse, ed anche bene, con un «lavoro-non lavoro» col quale, con decoro, mantenne la famiglia, e per il quale fu anche stimato e rispettato come un professionista se non come un vero e proprio artista della parola.

Ce ne furono più di uno di que-

sti personaggi a Marsala? Non lo so. Io conobbi 'u zù Filippu 'u cuntastòrii, l'uomo non più giovane ma neanche vecchio, elegante quanto bastava nel vestire e sempre in ordine, che veniva "ingaggiato" dalle famiglie e spesso anche da circoli e da associazioni dopolavoristiche per "cuntàri stòrii": veniva invitato - a pagamento - ad intrattenere gruppi familiari o soci dei circoli locali con le sue narrazioni, di molte delle quali fu egli stesso creatore fecondo traendo, spesso, ispirazione e spunto da opere famose, anche da poemi cavallereschi e di cappa e spada dei quali dovette essere, per forza, buon lettore.

E parlò altrettanto bene e correntemente sia la lingua italiana sia il dialetto marsalese che denunciò la sua chiara origine loca-

le. Abitò una casa decorosa, con la sua famiglia, moglie e due figli, un maschio ed una femmina, nel bel cortile in fondo a via Santa Caterina.

Non ebbi con lui, cù zù Filippu, completa familiarità, ma lo rispettavo come fosse un professore ed egli, anche per questa mia considerazione nei suoi confronti, mi trattò con quell'atteggiamento che allora gli adulti usarono con i "ragazzi di belle speranze". Ed io per 'u zù Filippu, fui un ragazzo di belle speranze perché, come egli mi diceva, "sapevo molte cose per la mia età; ero sveglio e... molto curioso". E, per vero, la mia curiosità spesso lo esaltò spingendolo a dirci qualche cosa dei suoi racconti inventati.

Mi disse una volta, quando gli

comunicai di avere assistito ad uno spettacolo dell'opera dei pupi di don Gnachille Taormina - che ebbe teatrino nell'attuale via Abele Damiani - spettacolo che mi aveva esaltato per la capacità di don Gnachille di dare vita al clima cavalleresco - che lui "a don Gnachille e ai suoi pupi mancu li vtria"; "Si ti cuntù un fattu meu di cavalieri, fati e maghi, ti fazzu sturdiri!"...

E quel racconto, lo penso ancora, mi parve tanto fantasioso e nuovo che di esso mi ricordai quando lessi e vidi in televisione la storia di Harry Potter.

Fu un narratore fecondo e inarrivabile 'u zù Filippu, mai volgare anche quando l'argomento fu fa-ceto; seppero raccontare anche fatti esilaranti che provocarono grasse risate; e vero maestro nell'inventa-

re storie di dame e cavalieri mille miglia lontani dai testi sacri del tempo della nostra fanciullezza: l'Orlando Furioso, la Gerusalemme Liberata, Don Chisciotte della Mancia.

Se avessi avuto più completa familiarità cù zù Filippu probabilmente avrei raccolto i suoi "cuntàri", che - ora, ne sono sicuro - avrebbero meritato di non cadere nel dimenticatoio. Nulla di scritto, per quel che ne so, è rimasto di zù Filippu. E i vecchi che lo conobbero nel cortile di via Santa Caterina sono tutti morti. I giovani? Non ne sanno nulla.

M'è venuto di ricordarlo, questo "cuntastòrii" a pagamento perché, frugando fra le mie carte, ne ho trovato memoria in un appunto di mio padre: era Natale. Chiesi a mio padre appunto di invitare

in casa nostra 'u zù Filippu 'u cuntastòrii. Non lo conoscevo. Gliene parlai con tanto entusiasmo che organizzò nella nostra casa di via XIX Luglio una serata alla quale invitò i nostri numerosi parenti.

Fu una serata - o una nottata? - memorabile nella quale tra il serio e il faceto 'u zù Filippu tenne banco dilettao e "facennu arri-stàri allucitati" tutti quelli che ci furono.

Meriterebbe una strada a lui intitolata 'u zù Filippu 'u cuntastòrii. Ma quale fu il suo cognome? Non lo so o non lo ricordo? Forse non l'ho mai saputo! Ma se qualcuno avesse notizie di questo cantastorie di strada che fece "il suo mestiere" di casa in casa e di circolo in circolo dietro compenso, da vero professionista, me ne parli o me ne scriva.

Eroe o antieroe del buon tempo antico, questo nostro concittadino non merita di scomparire dalla storia anche minima della nostra Città.